

Stiamo coprendo una serie dal titolo *La Vera Libertà*, questa essendo la 5° Parte.

In questa serie ci stiamo concentrando su come Dio ci sta conducendo attraverso un processo che produce una vera libertà nelle nostre vite. Cominceremo subito da dove abbiamo lasciato nella Parte 4, ossia, in Romani 7. Se aprite in Romani 7, rileggeremo due o tre versetti prima di continuare. Riprendiamo dal versetto 7.

Romani 7:7. Nel corso di questo tema lui pose la seguente domanda sulla legge ed i comandamenti: ***Che cosa diremo dunque? La legge è peccato?*** Dice, ***No di certo! Anzi, io non avrei conosciuto il peccato se non per mezzo della legge...*** È molto difficile per i protestanti comprendere molte delle cose scritte qui in Romani a causa delle loro idee e credenze che la legge è stata abolita. Quando leggono queste cose, sono per loro molto enigmatiche e devono quindi accomodarle secondo il loro modo di pensare. Faticano in questo perché non possono interpretarle, non conoscendo affatto bene le cose. Non comprendono il piano di Dio. Noi siamo benedetti nel comprendere quello che Paolo sta qui spiegando.

Lui disse, ***io non avrei conosciuto il peccato se non per mezzo della legge.*** Questo è vero per tutti. Se non fosse per il fatto che Dio ci rivela la legge, specialmente una volta chiamati nella Chiesa Lui comincia a darci comprensione non solo della legge ma del suo intento spirituale. Ci sono quelle cose che prima non potevamo vedere, ma ora le vediamo e quindi arriviamo a comprendere il peccato. Ci sono cose che continua a spiegare in una maniera più profonda. Meglio però che parli di questo più avanti.

Lui quindi disse, non avrei conosciuto il peccato se non per mezzo della legge. Vediamo che è la legge che ci aiuta a comprendere il peccato. Ci aiuta a vedere la differenza tra ciò che è giusto o sbagliato, tra il bene e il male. Solo Dio può darci la legge. Non è ciò che l'uomo decide costituisce la legge, ma ciò che Dio dice specificamente.

Lui dice, ***...infatti io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non avesse detto: Non concupire.*** Anche se esaminiamo i 10 Comandamenti, ognuno individualmente, vediamo anche lì che hanno a che vedere con un atteggiamento nei confronti di Dio. Ma quando si viene chiamati è un'altra cosa, perché in tale caso la vostra mente viene aperta a cose che prima non potevate vedere. Cominciate a vedere cose nel mondo che sono sbagliate, i giorni che la gente osserva, il culto della domenica, e altri. Dio ci fa vedere l'importanza del Sabato, del settimo giorno, e noi cominciamo a comprendere questo. Cominciamo a vedere.

Non ci rimane che fare una scelta. Una convinzione comincia a svilupparsi nella nostra mente, questo è quello che voglio fare perché questo è ciò che Dio dice. Questa è una cosa incredibile da comprendere all'inizio. Ha tutto a che fare con un nostro rapporto con Dio nella nostra chiamata. Alla sede di Pasadena ricevamo le richieste per informazioni dalla gente. Chiedevano

anche di essere visitate. Il ministero andava a visitare i possibili membri perché nella Chiesa non c'è mai stata una politica di porta aperta. Bisogna determinare se una persona viene attirata, chiamata. Non ci vuole molto tempo per stabilire questo e conversando, vedere quale sia il loro impegno, il loro desiderio, se sono pronti a ricevere un invito.

Perché Dio è molto protettivo della Sua gente. È molto protettivo della Chiesa. Il compito del ministero è di sorvegliare, di curare e proteggere. Questo è il modo di operare della Chiesa. Dio opera tramite questo processo.

Rammento una persona che visitammo nella Pennsylvania, una persona ben preparata. Avrebbe potuto prendere il suo posto nello Spokesman's Club [Club di oratoria] impegnandosi in qualsiasi discussione e tenuto testa a tutti gli altri dovuto agli studi fatti. Ma il suo problema era la famiglia. La comprensione del resto della sua famiglia non era stata aperta. Doveva fare una scelta. Ora che era stato invitato, avrebbe preso l'iniziativa? Era ovvio che la sua mente era stata aperta. Era in grado di comprendere ogni cosa discussa e conversare con noi sulle cose della Chiesa. Era molto ovvio che era stato chiamato, e fu quindi invitato. Non si fece mai vedere. Non sentimmo mai più da lui. Aveva espresso quanto sarebbe stato difficile per lui coinvolgersi senza il resto della sua famiglia.

È Dio che chiama e non sempre chiama ogni persona in una famiglia. Egli opera in modi diversi per scopi diversi che mettono le persone alla prova. È in questo modo che qualcosa di unico e specifico può essere sviluppato in una persona, che non può essere sviluppato in nessun altro modo.

Questo principio vige anche nell'edilizia. Penso alla costruzione del tempio e dei materiali usati. Penso alla storia di Davide ed i materiali che preparò affinché Salomone potesse usarli per la costruzione. Il materiale non fu scelto alla cieca. Viene scelto avendo bene in mente il suo uso in un dato posto. Un esempio sono le pietre. Si va ad una cava, si scelgono le pietre che poi vengono preparate, modellate. La stessa cosa vige per il legname. Questo viene scelto con in mente come sarà usato per una data funzione nell'edificio.

Dio fa questo con le persone che chiama. Lui ha già in mente per quale scopo la persona avrà l'opportunità di essere plasmata, col fine di essere collocata in un dato posto. Dio conosce le nostre circostanze e sa cosa ci vuole per plasmare in noi certe cose. Questa è una cosa molto più profonda di quanto noi si possa cominciare a comprendere. Non possiamo comprendere il potere, la grandezza di Dio. Veramente. Dio conosce la mente. Sa come una persona pensa. Quindi, se c'è un dato posto, Dio può decidere di attrarre, di chiamare una persona per darle quell'opportunità. L'individuo deve poi fare delle scelte perché la cosa non è sempre conclusa a questo punto. Non è conclusa. Le persone devono scegliere su come agiranno. Anche in questo Dio è conscio della battaglia che la persona dovrà affrontare, ma la scelta è sempre sua. Si tratta di libera scelta.

La stessa cosa è vera nei casi che riguardano la legge, o le persone che abbiamo visitato in tempi passati. La scelta è loro se rispondere o meno a Dio col fine di essere plasmati e collocati

nel tempio. Ritornando a quell'individuo, lui ebbe l'opportunità di scegliere, e la sua scelta non gli permise di andare avanti. Aveva già scelto che non sarebbe venuto nemmeno ad un servizio. La porta fu chiusa. Qualche volta questo succede più tardi con le diverse prove che le persone devono affrontare. Se lui avesse risposto positivamente, Dio avrebbe usato le sue circostanze per plasmarlo e modellare in lui il necessario per il posto per cui veniva scelto.

Di nuovo, Dio sa, con le cose che attraversiamo nella vita e quali saranno le nostre battaglie. Lui usa queste cose per formarci. Dio sa esattamente cosa ci vuole per prepararci per una data posizione. È già pre-programmato. È già pre-programmato perché la costruzione del Tempio è già stata pre-programmata. È stata pre-programmata per i 144.000. Questo non lo possiamo comprendere. 144.000 che saranno collocati in un posto specifico del Tempio. Non possiamo comprendere la mente ed il potere di Dio Onnipotente, che è capace di preparare ogni individuo per servire in un modo specifico, una volta che è stato preparato.

Ma non si ferma qui. Va ben oltre, perché ci saranno molti altri che dovranno essere preparati durante il Millennio per un periodo di enorme importanza a Dio, cioè gli ultimi cento anni. Che cosa incredibile sapere che esiste già un piano, che esiste da tanto, da tantissimo tempo. Questo parte del piano comprende tutti coloro che in quel periodo potranno essere collocati in posizioni specifiche in quest'opera incredibile di Dio. Dio attende con entusiasmo il periodo in cui la stragrande maggioranza dell'umanità, vissuta nel corso di 6.000 anni, potrà essere resuscitata. Allora ci sarà già – e non so in quale altro modo esprimerlo – un esercito di persone, di esseri, allora nella Famiglia di Dio, che saranno pronti a servire ed aiutare in modi che ancora non possiamo comprendere.

Molte di queste cose non ci saranno interamente rivelate fin verso la fine dei mille anni perché il lavoro principale della Chiesa, di coloro in vita in quell'ultimo periodo di tempo, sarà di preparare quelli per quel lavoro...e anche durante il Millennio, ma ancor più durante gli ultimi cento anni [del Millennio], in preparazione per gli ultimi cento anni.

Sono incredibili alcune delle cose di cui Paolo qui parla, e la nostra chiamata, e che una volta che le nostre menti vengono aperte, noi dobbiamo fare delle scelte sul da farsi. Ma se non fosse per la legge, e la capacità che Dio dà di comprendere il significato della legge, noi non conosceremmo il peccato. È tutto quello che Paolo sta qui dicendo. È una cosa semplice. Non conosceremmo la bruttezza del peccato. Arriviamo a capire che la mente carnale è nemica di Dio, essa lotta contro Dio. Che cosa incredibile capire della mente umana, che per natura combatte contro Dio. La nostra natura vuol fare le cose a modo suo. È contraria alla legge di Dio. Qui lui sta rivelando qualcosa di grande. Che cosa orribile che i protestanti e la Chiesa Cattolica non capiscano queste cose che in se stesse sono così belle. Non capiscono dovuto a ciò che è stato loro insegnato.

Continuando nel **versetto 8 – Il peccato invece, presa occasione...** Ciò che vien detto è stato tradotto un po' goffamente. Ho visto una traduzione migliore che dice "guadagnato vantaggio". Questo è probabilmente un miglior modo di dirlo per poter comprendere cosa viene qui detto. **Il peccato invece, guadagnato vantaggio** su di lui, in questo senso, **per via di questo**

comandamento... In altre parole, sta cominciando a vedere qualcosa che prima non comprendeva, di cui prima era ignaro. Questo è stato il caso con tutti noi. Non eravamo a conoscenza di cosa fosse la domenica, la Pasqua tradizionale, il Natale e altre cose, e l'impatto di questi nelle nostre vite. Continua poi a dire, **Il peccato invece, guadagnato vantaggio per via di questo comandamento.** In altre parole, "Non avevo veramente capito. Non capivo. E ora tutto ad un tratto la mia mente si sta aprendo e vedo cose che prima non potevo vedere; Non riuscivo a capire la legge di Dio e l'importanza di ciò che stava dicendo in essa". Sono molte le persone che leggono i 10 Comandamenti e non capiscono. Ma quando vieni chiamato inizi a vedere cose che prima non riuscivi a vedere. Questo è tutto ciò che sta spiegando.

Di nuovo, **Il peccato invece, guadagnato vantaggio per via di questo comandamento, ha prodotto...** In altre parole, dice, **ha prodotto in me ogni sorta di desiderio malvagio.** Beh, non era qualcosa di misterioso che tutto ad un tratto stava producendo qualcosa nella sua vita che non era già presente. Il peccato era sempre presente, ma ora sta arrivando a comprenderlo. È questo che sta dicendo. "Rivelare" può essere un modo migliore di esprimerlo. ... **ha rivelato in me ogni sorta di desiderio malvagio.** "Non sapevo che avevo questo nel mio essere, nella mia mente". Più cresciamo, più questo lo comprendiamo; più cresciamo nella Chiesa di Dio.

Penso ai sermoni che sono stati dati negli ultimi vari mesi nei quali ci siamo concentrati su varie cose. La realtà è che più cresciamo, più arriviamo a vedere la bruttezza dell'ego. Drama, dramma, dramma. Arriviamo a comprendere queste cose in modo più profondo, di cosa e fatta la natura, che è l'opposto della via della pace. Lo è veramente. La sua è la via del dramma nella vita. Paolo sta spiegando queste cose.

Quindi, "ha rivelato in me ogni sorta di desiderio malvagio". In altre parole, prima non potevamo vedere questi desideri. Non capivamo. Qualche volta nella Chiesa di Dio ci vuole molto tempo per veramente arrivare a capire, indirizzare e ammettere che siamo controllati "dalla concupiscenza della carne, dalla concupiscenza degli occhi e dall'orgoglio della vita. Noi non siamo in grado di controllare questi, ma possiamo farlo con lo spirito di Dio. Possiamo adoperarci nel controllare e lottare queste cose. È una questione di combatterle e portarle sotto controllo. È questa la battaglia. È una battaglia in cui dobbiamo impegnarci. Ci vuole quello che Paolo qui descrive come l'intera armatura di Dio. Abbiamo un'armatura che possiamo usare, che possiamo indossare, cose spirituali, mezzi che possiamo usare per lottare e continuare nella lotta. Perché queste cose sono nella nostra natura, nel nostro essere, in una mente che lotta contro Dio, che è nemica di Dio.

Che cosa incredibile capire che le nostre menti funzionano in questo modo. È così persino quando siamo nella Chiesa. La differenza è che adesso abbiamo la capacità di vederlo, di indirizzarlo, di combattere, di arrivare a sapere quali sono il nostro numero 1, 2 e 3, e via dicendo. In questo modo arriviamo a conoscere il nostro nemico. Perché se queste cose non le sappiamo, allora non lottiamo contro quello che dovremmo lottare. In tale caso siamo ignari di quali siano queste cose nella nostra vita e di conseguenza camminiamo nell'oscurità, nel cortile.

Qui Paolo parla di un processo che ci consente di vedere ed indirizzare queste cose. ... **ha rivelato in me ogni sorta di desiderio malvagio, perché senza la legge, il peccato era morto.** In altre parole, senza la legge, non avendo prima conosciuto la legge. Non è sufficiente semplicemente leggere i 10 Comandamenti e dire che vuoi cercare di viverli, o qualunque cosa sia che la gente cerca di fare in questo mondo. È ovvio, comunque, che non cerca di osservarli. Il mondo protestante invece insegna che sono stati aboliti. Lo stesso principio vige per il giudaismo.

... perché senza la legge, il peccato era morto. Cosa vuol dire “Il peccato era morto”? Vuol dire che ne eravate ignari. Che non capivate. Non capivate cos’era veramente il peccato. Non capivate nemmeno che eravate sotto la pena del peccato, che è la morte. Per noi il peccato era morto, ne eravamo ignari. Vivevamo come ci pareva meglio. Eravamo così prima che Dio ci chiamasse. Il peccato era presente, ma ne eravamo ignari. Ne era completamente ignaro. È questo che sta spiegando.

Un tempo io vivevo – non è “senza” ma è una parola che indica più “separato dalla”. ... **io vivevo separato dalla legge;** in altre parole, spensieratamente. Questo è il modo in cui la gente tende a vivere. Vive come le piace e la coscienza non la disturba. Dopo un po’ di tempo si va peggiorando, la gente, vivendo nel peccato, danneggia la propria mente. Con la tecnologia in giro oggi le persone fanno quello che vogliono, vivono come loro pare, in maniera altezzosa, con superbia, e nessuno dirà loro cosa fare o come farla. Ognuno pensa di star facendo le cose nel modo migliore. Viviamo in un mondo malato.

Non posso fare a meno di pensare ai tempi di Noè e ciò che Dio ebbe da dire riguardo la mente. La mente divenne così corrotta. Anche oggi la mente delle persone è molto corrotta, ma non lo sanno. Non sanno quanto sia preziosa e che cosa terribile il fatto che può diventare talmente corrotta, così malvagia, da opporsi ad ogni cosa. Penso a ciò che Dio dice del tempo della fine[;] che va nelle strade principali e nelle strade secondarie, ma che non ci sono molte persone nel mondo, persino a questo punto, con le quali si può lavorare. Perché? Perché la gente, la natura umana, il mondo è talmente altezzoso e orgoglioso.

Anche svegliare una Chiesa dispersa non è una cosa facile. Ci vorranno delle cose molto dure. Abbiamo attraversato molte cose difficili nella Chiesa dispersa, ma dovranno essere molto più dure per aiutare a svegliare le persone ad una realtà e cominciare a essere in grado di affrontare alcune di queste cose.

Quindi dice, **Un tempo io vivevo separato dalla legge; ma, venuto il comandamento, il peccato prese vita** (era vivo) **e io morii...** Sta parlando di ciò che era arrivato a comprendere.

Vivevamo a modo nostro. Comunque, più arriviamo a veramente comprendere cos’è il peccato e facciamo le nostre scelte nella vita, comprendendo quanto è importante onorare ed obbedire – cosa che vogliamo fare perché vogliamo vivere in accordo con la legge di Dio – più chiaramente il peccato sarà visto.

È per questo che ho parlato di persone che passeggiano nel cortile. Sono ignare del peccato. La loro mente si è incallita in rispetto al peccato, al punto che qualcosa di talmente fondamentale, come le decime, non può scuoterle. C'è da chiedersi cos'è che non va con la mente di qualcuno che sta giocando nella Chiesa, come se facesse parte d'essa, da poter disobbedire in qualcosa di così piccolo. Mi riferisco alla comprensione di una tale persona. La Chiesa di Sardi questo lo comprende. Di tutte le cose, uno penserebbe che sicuramente, sicuramente tutti quanti possono vedere questo chiaramente. Ma la realtà è, no, si può arrivare al punto da non poter essere più scossi, da essere spiritualmente assenti. Uno può chiedersi, ma com'è possibile? Può succedere con diverse delle leggi di Dio.

Se iniziate a trattare il Sabato in un modo sbagliato, od i Giorni Santi, le decime o qualsiasi altra cosa, dopo un po' la mente può diventare insensibile verso ciò che è vero e corretto. Questo succede perché ci separiamo dall'aiuto di Dio.

Continua dicendo, **ma, venuto il comandamento**, in altre parole, una volta venuta la comprensione, e maggiore la comprensione data di poter vedere ciò che Dio dice dovremmo o non dovremmo fare nella vita, **il peccato prese vita**. Diventa più facile vederlo. Lo si vede in maniera più chiara. E poi dice, **e io morii**. Beh, cosa intendi dire? Si arriva a capire di essere sotto la pena di morte. Si è motivati a pentirsi del peccato più rapidamente, più spesso, perché vedi le cose più chiaramente e arrivi ad una più profonda comprensione della necessità di pentirsi rapidamente. Perché se questo non viene fatto quando c'è un disaccordo, dei sentimenti sbagliati verso gli altri, quando vengono dette certe cose sbagliate verso gli altri, se queste cose non vengono controllate rapidamente, pentendosi dei vostri 1, 2 e 3, se questo non viene fatto rapidamente... Queste cose devono essere indirizzate rapidamente.

Non dovete far rimuginare le cose. Non dovete farle continuare. Perché se permettete che le cose continuino, il risultato è che cominciate a danneggiare la mente. Potete cominciare a corrompere la vostra propria mente e a separarvi dall'aiuto. L'unico aiuto che possiamo ricevere per far fronte a queste cose proviene da Dio. Senza il Suo aiuto queste cose non le possiamo indirizzare. Quindi **il peccato prese vita e io morii...** Ogni volta che pecciamo, moriamo. Quanto più chiaramente possiamo comprendere la legge di Dio ed il Suo modo di vita, più chiaramente possiamo vedere il peccato. Non dovete cominciare a scusare il peccato o a non considerarlo una cosa drastica nella vostra vita, da non essere indirizzato rapidamente. È possibile procrastinare con le cose e fare delle scuse, cose che succedono nella vita delle persone.

... e il comandamento che è in funzione della vita... È per questo che non posso far a meno di pensare a ciò che vien detto in Deuteronomio da Dio: "Io pongo oggi davanti a voi la vita e la morte. Scegliete la vita". Dio diede la legge, Deuteronomio, la seconda consegna della legge, è questo il significato. Alla fine dei quarant'anni Dio ripassò e ricordò loro tutte le cose che erano state loro date precedentemente nel deserto, le cose della legge di Dio e a che fare con il sacerdozio levitico, eccetera. E poi le benedizioni e le maledizioni. Benedizioni se si obbedisce Dio. Le cose che possono aver luogo nella vostra vita se fate ciò che è giusto. Nel caso contrario, queste sono le cose che vi affliggeranno nella vita.

Ci sono leggi che regolano la vita umana ed i rapporti umani. Se una persona tradisce il suo coniuge, sapete cosa succede? Ci sono leggi che influenzano quel rapporto. Potete star certi che se in un matrimonio uno dei coniugi tradisce e mente, grande danno sarà fatto al matrimonio. È così in varie cose che la gente fa nella vita. Sono queste che vengono chiamate maledizioni. Quando si agisce male non siamo benedetti. Il risultato è che voi soffrite ed anche altre persone. In qualsiasi peccato, soffrirete voi e anche altre persone.

Ma quando obbedite a Dio, quando vivete il Suo modo di vita, per mezzo del Suo spirito, voi diventate più forti nel modo di pensare verso gli altri. La vostra capacità di affrontare le varie cose nella vita aumenta e potete ricevere maggiori benedizioni. Che cosa bella essere benedetti per via dell'obbedienza.

È per questo che qui dice, "il comandamento che è in funzione della vita!" Se uno si dedica a vivere il comandamento, se vi impegnate a lottare contro la natura umana, se queste cose le volete fare, voi capite che questo è un bene per la vita. Tutto quello che Dio dà nei 10 Comandamenti, lo spirito dell'osservanza di queste cose che operano nei rapporti, nei rapporti con Dio e con Suo Figlio, e nei rapporti umani, sono in funzione della vita. Questa funzione non solo arricchisce la nostra vita in questa vita fisica, ma conduce a quella che è una vita superiore. Il comandamento è quindi in funzione della vita.

Lui disse, ***e il comandamento che è in funzione della vita, mi era motivo di morte.*** Perché? Perché non stava vivendo come avrebbe dovuto. Il comandamento fa vedere come si può essere benedetti ed avere una vita piena. Ma se uno non vive e non si sforza di vivere secondo il comandamento e non si pente, o non è capace di pentirsi, quello che rimane sul suo capo è la pena di morte. Questo a volte può essere molto difficile da capire quando uno viene chiamato alla Chiesa di Dio, che la pena di morte è una realtà. C'è solo uno che può pagare per questa pena, e lo ha fatto. Solo uno. Quando accettiamo questa realtà, vi dico che avete fatto una grande promessa a Dio. Avete detto a Dio: "La mia vita è Tua. È Tua. Lavora con me, plasmami secondo la Tua volontà e aiutami a sottomettermi a questo processo". Questa è la vita, è una cosa bella, e Dio vi benedirà grandemente.

Ma se non facciamo così, cosa succede? Beh, decine di migliaia di persone sono disperse e addormentate, altre se ne sono andate, hanno fatto ritorno al Natale e alla loro Pasqua tradizionale e ad adornare un albero di Natale con luci ed orpelli, mettendo doni alla sua base. "Oh, quant'è bello è poter adesso fare questo per i nostri figli e nipoti". Ma non si rendono conto cosa hanno fatto. Non lo vedono.

Penso ai brani che parlano di quelli che si ribellano a questo modo di vivere, che fanno come i maiali... Il cane che mangia il proprio vomito, ad esempio. Che cosa orribile può succedere alla mente umana.

Di nuovo, ***Infatti il peccato, guadagnato vantaggio per mezzo del comandamento, mi ingannò*** (mi sedusse), è questo l'intento della parola, ***e mediante quello mi uccise.*** "Ora comprendo. Se

pecco sono morto. Ho questo sul mio capo se pecco". Quindi, se pecco, e non voglio il peccato nella mia vita, vengo motivato di pentirmi più rapidamente e di essere in accordo con Dio con il fatto che "Io sbaglio. Tu sei giusto. Tu sei sempre giusto! Fammi sempre vedere dov'è che sbaglio e aiutami a venire al pentimento. Aiutami a essere in grado di pentirmi". È questo il tipo di invocazione che dovremmo dirigere a Dio, e di capire che se non lo facciamo, per noi è finita, a meno che Dio non abbia pietà su di noi ad un certo punto in futuro.

La cosa è che a volte le persone possono andare oltre il limite e grandemente danneggiare la mente. Penso di alcuni che non saranno resuscitati al tempo del Grande Trono Bianco. Sono andati oltre il limite, alcuni anche prima del tempo di Noè. Alcuni hanno talmente danneggiato la propria mente nella loro vita da non poter avere l'opportunità di ricevere lo spirito di Dio. Dio questo non lo deve a nessuno. Questa è una realtà.

E che dire di quelli nella Chiesa che hanno fatto tali cose, pur conoscendo la verità? Ci sono ministri ed altre varie persone che l'hanno conosciuta, ma si sono ribellati. Che cosa orribile danneggiare la mente a tale punto che se Dio in sostanza dovesse dire loro: "Questo è ciò che avete fatto. Questo è il cammino. È in questo che avreste dovuto camminare. Siete disposti a farlo adesso?" Non sceglierebbero questo cammino. Forse lo farebbero perché non vogliono morire. Potrebbero farlo con una motivazione sbagliata, ma non per convinzione, dal cuore. A questi non sarà data l'opportunità perché Dio già conosce la loro mente. Spero questo sia chiaro.

Continua dicendo, ***Così, la legge è certamente santa...*** Che bella cosa! Come fanno i protestanti a dire che la legge è stata abolita quando ogni cosa qui detta da Paolo, spiega l'eccellenza della legge, che essa, tutta la legge data da Dio, rivela cos'è il peccato. ***La legge è certamente santa,*** è stata data da Dio, ***e il comandamento santo...*** Non è stato abolito! Che cosa stupida, stupida, stupida da dire. ... ***e il comandamento santo, giusto e buono.***

Lui quindi pone la domanda: ***Ciò che è buono è dunque diventato morte per me?*** Questo fa della legge una cosa sbagliata? Affatto. Non c'è nulla di male con la legge. È questo che sta spiegando. ***No di certo! È invece il peccato che mi è diventato morte, perché si rivelasse come peccato, causandomi la morte servendomi di ciò che è buono...*** Qui sta semplicemente rivelando che ci sono delle scelte da fare. Lo spirito di Dio che opera nelle nostre menti ci aiuta ad imparare, a vedere, quanto brutto sia il peccato. Esso ci rende possibile vedere cos'è il bene e a scegliere il bene. Sono d'accordo con ciò che è buono? Più arrivate ad essere in unità, in armonia con Dio, più arrivate ad essere d'accordo che questo è giusto, che è buono e che questo è ciò che io desidero, che scelgo come mio modo di vita. Lo voglio perché giusto, perché è buono e ciò che esso produce è tutto buono.

... causandomi la morte servendomi di ciò che è buono... Arriviamo a capire che questo è il risultato se pecciamo. Sappiamo che pecciamo, pecciamo regolarmente perché non siamo retti. Siamo lontani da ciò. La nostra mente, il nostro essere, sono carnali. "La concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi, l'orgoglio della vita," cose che non ci lasciano mai fin quando saremo in questo corpo fisico. Sono sempre presenti. È questo che Paolo sta spiegando

in Romani – che sono sempre lì. Dobbiamo quindi fare delle scelte col fine di ottenere una vera libertà da queste cose, per non essere più sotto la loro schiavitù. Perché è una schiavitù. Noi veniamo portati fuori dalla schiavitù. È un processo dal quale non siamo ancora usciti.

... di ciò che è buono, affinché il peccato divenisse estremamente peccaminoso per mezzo del comandamento. Di nuovo, cosa significa questo? Significa che quanto più uno è in grado di vedere, quanto più viene rivelato alla mente, da Dio, tramite questo processo, tanto più potete crescere spiritualmente, potendo veramente vedere la legge ed il modo di vita di Dio non solo a livello fisico, ma specialmente a livello spirituale. Si tratta di comprendere cosa succede nella mente, che tutto inizia nella mente – l'intento, i pensieri, il modo di pensare che produce tutte le nostre azioni. Comincia tutto quissù. È una grande cosa se possiamo vedere queste cose. Il peccato diventa più brutto. È di questo che sta parlando, dimodoché il peccato possa esser visto per quello che è veramente, estremamente peccaminoso, col fine di detestarlo e odiarlo sempre di più.

Se il peccato vi piace, non lo combatterete. È così con il fumare, una cosa relativamente insignificante. Ora, è una cosa significativa per la vita umana, ma lo sono anche molte altre cose. Certe attrazioni, certi pensieri della mente carnale. Il fumo è qualcosa che possiamo vedere fisicamente. Siete disposti a smettere di fumare perché è odioso per le persone intorno a voi?

Non è permesso fumare in un edificio ma è lecito farlo fuori. Allora cosa fai? Ti pianti proprio all'ingresso dove transita la gente che non sopporta quella porcheria, come me. Odio l'odore... Preferirei di molto vedere un mucchio di legna ardere e produrre una nuvola di fumo, pur dovendo camminare attraverso quella nuvola, che camminare attraverso una nuvola di fumo di tabacco. Mi nausea. Ho sentito dire che è un odore un po' simile alla puzza. Non riesco ancora a capirlo... Non sono mai stato capace di identificarlo. La gente mi dice: "Hai sentito quell'odore?" No, che odore è? Marijuana. Non ne sono stato sufficientemente a contatto per conoscerlo.

Di nuovo, più uno si avvicina a Dio, più brutto diventa il peccato. È solo che lui lo dice in un modo diverso. Più brutto è il peccato, più dovremmo imparare a odiarlo. Ho già detto tanto tempo fa che uno non smette un certo peccato fin quando non impara a odiarlo. Non comincerete nemmeno a provarci fin quando non arrivate a odiarlo. Perché se non potete combattere qualcosa di piccolo come il fumo, non potrete affrontare le cose che sono veramente spirituali. Il fumo non è spirituale, è qualcosa di fisico. Sotto molti aspetti diventa spirituale nel senso che coinvolge un atteggiamento di amore verso il prossimo per quanto riguarda il puzza, l'odore, eccetera. Ma questa è una cosa piccola in paragone ai litigi e le brutte cose che alcuni dicono a l'un l'altro. Questo è molto più serio che il fumare qualcosa. La gente non pensa a quanto brutto sia questo.

È per questo che abbiamo avuto la serie sul dramma, dramma, dramma. Strizziamo un piccolo llama e vediamo cosa esce, perché si tratta di questo. È questo che esce dalla vita in questi casi. Uno deve venire con una grossa pala per fare pulizia a causa del puzza, per sbarazzarsene rapidamente nel gabinetto, o in qualunque modo possibile. Ma la gente a volte non lo vede per

quello che è. Se vedete il peccato per quello che è, se vedete quant'è brutto, non lo vorrete intorno a voi. Non vorrete che faccia parte della vostra vita. Lotterete più intensamente perché non esca da voi, come quel strizzare del llama.

Vedete, sono stanco del dramma. Lo odio! Non voglio il dramma. È difficile per me persino ascoltarlo, ma qualche volta devo farlo. Sento dire certe cose e penso: "Non vedi cosa stai facendo? Non comprendi come stai danneggiando la tua vita e gli altri intorno a te? Non comprendi che impatto hai sui tuoi rapporti con questo?" Non fai che scaricare sugli altri. Il dramma è così. È come dire: "Oh, non voglio tener questo per me stesso, voglio scaricarlo su di te! Voglio che anche tu viva parte del mio dramma! È la mia vita!" No, Dio è la nostra vita.

Spero vediate ciò che sto dicendo su questo. È un processo che Dio ci sta facendo attraversare per aiutarci ad imparare. Si spera che dopo quella serie questo lo vediamo, perché Dio ci ha dato una visione più ampia, ci ha fatto capire che è una cosa veramente brutta. È brutta e puzza! Fa male. Porta maledizioni e non benedizioni. Non ti fa godere la vita. Al contrario, danneggia la mente e può anche far male al corpo perché può far male all'apparato digerente. Non permette il buon riposo, e non dormendo bene non fa star bene. Può quindi danneggiare la salute. Damma. Damma. Damma. Dovremmo odiarlo. È per questo che lo odio con tutto il mio essere. Non lo voglio nella mia vita. Se lo vedo in giro, lo combatterò. Spero lo facciate anche voi.

Vedete, è questo che Dio sta facendo. Ci rivela certe cose, e poi quando le vediamo arriviamo a odiarle. È stato così con l'egoismo. È difficile a volte per le persone nella Chiesa di arrivare al punto... È per questo che mi meraviglio fino a qual punto Dio ci ha portati. Ci ha fatto veramente progredire molto. Ci sono cose con cui Dio ha lavorato nelle nostre vite nella Chiesa, in PKG, in un modo che non fu il caso durante il periodo di Filadelfia o Laodicea. Non fino a questo punto. Mai.

Quanto siamo benedetti nell'aver spiritualmente la capacità di ricevere quello che abbiamo ricevuto, di vedere quello che vediamo, di poi fare le scelte che siamo benedetti di poter fare? Mi meraviglio di ciò che Dio sta plasmando in noi. È una cosa bellissima.

... Infatti noi sappiamo che la legge è spirituale... Non è una questione di cose da fare e da non fare. Questa è l'unica cosa che il mondo può vedere, cose da fare e da non fare. È come... Beh, non voglio entrare in questo argomento, mi ci vorrebbe un'ora.

... Infatti noi sappiamo che la legge è spirituale... Essa è basata sulla mente, sul modo di pensare, sullo spirito. C'è un'essenza spirituale in noi che va contro Dio. Ma c'è anche l'impregnazione dello spirito di Dio Onnipotente. Dio ha scelto di dimorare in noi per aiutarci a pensare correttamente, per aiutarci a portare la nostra mente in accordo con il Suo modo di vita. Dio ci aiuta in questo e quindi preghiamo per queste cose. Gran parte di questo ci viene concesso quando chiediamo il perdono delle cose che vediamo sono sbagliate, affinché ci venga data la forza, l'aiuto di fare ciò che è corretto. È Dio che ci dà capacità! È una cosa bellissima

quando potete lottare contro certe cose, quando capite, quando vedete, quando sapete della forza che vi viene data.

... Infatti noi sappiamo che la legge è spirituale, e poi esce con questo, **ma io sono carnale**, io sono fisico. Fin quando sarò fisico avrò questa carnalità in me. Ma non avrò lo stesso controllo. Più crescete spiritualmente, meno controllo questa avrà nella vostra vita e più liberi diventerete. Più liberi dalla schiavitù in cui ci troviamo. Dio ci ha chiamati per uscire dalla schiavitù.

Ecco perché mi diletto nella Pasqua dell'Eterno e nei Giorni dei Pani Azzimi che si stanno rapidamente avvicinando. Questi raffigurano la benedizione di poter uscire dall'Egitto spirituale. Che benedizione incredibile... Chi vuol fare ritorno a quello? Ma penso alla stragrande maggioranza che ci sono ritornati. La stragrande maggioranza delle persone negli ultimi 2.000 anni è tornata in Egitto. È stata una loro scelta. Non hanno pensato nel modo corretto. Sono tornati a causa delle scelte fatte, perché è quello che hanno voluto. Non avevano compreso quello che noi possiamo vedere.

Infatti noi sappiamo che la legge è spirituale, ma io sono carnale, venduto... venduto, schiavitù... Si tratta di questo. È questo che sta esprimendo qui. **come schiavo al peccato**. Schiavitù! È da questo che Dio ci vuol portare via. È per questo che Giosuè morì, dimodoché noi si potesse far parte del processo di uscire dal peccato e per poter crescere spiritualmente.

Perché io non approvo quello che faccio, in altre parole, **Quello che sto facendo o che opera nella mia vita...** Si tratta di sapere o di capire. Noi non capiamo una mente che pecca. Dio ci dà la capacità di cominciare a vedere certe cose ma questo non vuol dire che le facciamo. Noi facciamo cose che sono sbagliate. Ma continuando, qui dice, **poiché quello che vorrei fare...** Vediamo che è una questione di scelta. Cos'è che vogliamo fare? A volte le persone non desiderano sufficientemente di fare ciò che è giusto.

È per questo che spesso ho detto, dovete volerlo... dovete volere ciò che Dio offre. Dovete volerlo tantissimo. Dovete aver scelto che questo è ciò che io voglio. Non voglio quello che ho lasciato. Non voglio quello che ho lasciato dietro di me.

Vivo in questo modo da quando avevo 19 anni. Non lo voglio. So com'è e le battaglie che ho combattuto, ma gioisco nella crescita e nello spirito di Dio che ci accompagna lungo il percorso, in quello che Lui ci dà. Questo è bello ed è quello che io voglio. Dovete volerlo anche voi. Dovete gridare a Dio per questo. Dovete fargli sapere: "Questo lo voglio! Voglio lottare questo. Aiutami a lottare questo e a continuare a crescere". Dovete gridare a Dio. Non ve lo dà senza una lotta. Dovete volerlo, perché è allora che sarete disposti a lavorare a questo fine. Se non siete disposti a lavorare sodo è come dire: "Beh, sì, lo voglio... È questo che voglio" [detto con apatia]. È come se Dio dovesse rispondere: "Sì, sembri molto entusiasta. Sembri molto coinvolto. Sembri... Ho deciso di darti qualunque cosa tu voglia". Non funziona in questo modo. Non funziona in questo modo. La mente non cambia in questo modo. Dovete volerlo e dovete

essere disposti a combattere e Dio vi darà il Suo aiuto. Vi darà aiuto e forza. Vi darà il coraggio per far fronte a qualsiasi cosa col fine di cambiare, col fine di crescere.

Allora, ***poiché quello che vorrei fare io non lo faccio, ma faccio quello che odio.*** È questo che vediamo spesso nelle nostre vite. Non sempre, ma sta qui facendo vedere che con la nostra natura umana ci sono volte che pecciamo. E dovete poter vedere specialmente quei 1, 2 e 3, qualunque cosa questi siano. Dovete poterli vedere e comprendere qual è la vostra battaglia. Sebbene potete vedere quelle cose, qualche volta ci ricadrete malamente. Forse è l'uso di questa [la lingua] e ciò che esce dalla bocca riguardo gli altri ed il modo in cui pensate verso gli altri e una certa battaglia infuria nella vostra mente, qualunque cosa possa essere, e dovete voler combattere e lottare contro questo. Questo è particolarmente vero nella Chiesa, ma anche nei vostri rapporti con il mondo dovete voler combattere e fare le cose nel modo corretto, secondo il modo che Dio ci ha dato a capire.

Quindi qualunque cosa possa essere, dovete chiedere aiuto perché capite che ci sono cose che desiderate non fossero nella vostra mente. Quante volte un pensiero sbagliato semplicemente viene nella mente? Perché? Perché è naturale. La reazione? "Vai via, non voglio questo pensiero," ma sono cose che succedono. Quello che non voglio nella mia mente qualche volta entra nella mia mente. Quello che pensate di una persona, quello che dite di una persona, qualunque cosa possa essere nella vita, una reazione verso qualcosa... "Acci..., ecco che ci ricado. Non voglio pensare in questo modo verso nessuno". E quindi chiedete aiuto.

Giudicare male? Giudicare in modo sbagliato? Non giudicare secondo la via di Dio? È così con la natura umana. Lo facciamo egoisticamente. L'aver pregiudizi? Detesto il pregiudizio. Voglio sbarazzarmene completamente. Questo vuol dire che ci avviciniamo di più al modo di pensare di Dio. È in questo la trasformazione del modo di pensare. Possiamo diventare più simili a Dio, più simili a Suo Figlio nel nostro modo di pensare.

... ma io sono carnale, venduto come schiavo al peccato; poiché quello che vorrei fare io non lo faccio, ma faccio quello che odio. Troviamo che questo è il caso con noi. Ecco perché dobbiamo pentirci ogni giorno. Se veramente vedete la battaglia, vi renderete conto che ci sono cose di cui pentirsi, di cose che entrano nella mente. Qualche volta basta semplicemente dire: "Aiutami. Aiutami a liberarmi di tutto ciò che è sbagliato nel mio modo di pensare". Ma spesso, quando veniamo chiamati e cominciamo a crescere, le battaglie sono più grandi. È un processo di crescita che dura una vita.

Dio sa a che punto ci troviamo. A prescindere dal punto di crescita in cui ci troviamo, ci saranno volte in cui falliamo. Può essere qualcosa che diciamo a qualcuno, un pensiero che passa per la mente, forse su qualcosa che qualcuno ha detto o fatto e ci offendiamo, covando rancore, non mettendo la cosa dietro di noi, senza perdonare.

Che dire...che dire? Se comprendete la legge di Dio, Lui solo può perdonare. L'altra persona può essere andata al cospetto di Dio per chiedere il Suo perdono ed è stata perdonata. Chi siete voi, chi sono io da covare rancore? Noi quindi impariamo a odiare questo e dopo un po' di tempo

non fa più parte di voi. Dato che ora questo atteggiamento lo odiate, non fa più parte del vostro modo di pensare. Ma se capita che affiora, allora siete in grado di indirizzarlo rapidamente perché state maturando.

Quindi non sono più io ad agire, ma è il peccato che abita in me. Arriviamo a riconoscere che “Il peccato fa parte della mia vita e quando lo vedo mi pento”. Almeno questo è ciò che dovremmo volere e pensare. “Mi pento e faccio appello tramite il sacrificio di Giosuè, il Cristo, affinché io possa essere perdonato del mio peccato ed in modo che lo spirito di Dio possa continuare a dimorare in me”. Questo ci consente poi di poter dimorare in Dio, a perseverare con la Sua mente, nel Suo modo di pensare.

Infatti io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene... Se solo potessimo vederlo. In noi stessi, senza lo spirito di Dio non c'è nulla di buono. Siamo marci fino al torsolo. La natura umana è brutta. Chi è privo di egoismo? Noi tutti abbiamo una certa misura di egoismo perché siamo esseri umani, carnali. È una cosa difficile arrivare a comprendere queste cose perché sono di essenza spirituale, richiedono un modo di pensare spirituale. Solo Dio può aiutarci a vedere queste cose in noi stessi. Più queste cose le possiamo vedere, migliore sarà la nostra vita, più ricca, con meno dramma. Avere meno dramma nella vita significa libertà. Ah, che libertà potrete assaporare avendo meno dramma nella vostra vita, meno peccato nella vostra vita. Che cosa bella.

Ma dobbiamo poter riconoscere e comprendere queste cose. “In me non dimora alcuna cosa buona”. Ecco perché amo quando Cristo disse che solo Uno è buono. C'è solo Uno che è buono – Dio. Più pensiamo in questo modo, più saremo consci che quella bontà non è nostra ma di Dio. È di Dio. È la mente di Dio, l'essere di Dio che ci sostiene, che ci permette di pensare correttamente, che trasforma la nostra mente.

... poiché c'è in me il desiderio di fare il bene, ma non la capacità di attuarlo. In altre parole, questa cosa di Sarai e Agar. State attenti. State attenti nel non cercare di fare le cose di propria forza, di risolvere le cose da soli. È una questione di comprendere la storia di ciò che Abraamo fece, di cui Paolo parla nel Libro dei Romani. Lui ha fatto vedere come cercarono di realizzare le promesse di Dio. Ma c'è solo un modo di realizzare le promesse di Dio, cosa di cui stiamo parlando in questa serie, le cose che dobbiamo attraversare, quello che dobbiamo vedere in noi stessi.

Quindi, “poiché c'è in me il desiderio di fare il bene...” Cioè, è questo che io voglio, è questo scelgo di fare. La scelta deve essere vostra. Dovete volerlo. Che grande cosa comprendere. “ma non la capacità di attuarlo”. Non in noi stessi. Proviene da Dio. Che cosa incredibile, più uno arriva a vedere, a comprendere questo.

Infatti il bene che io voglio, non lo faccio; ma il male che non voglio, quello faccio.

Spiritualmente ci troviamo dove ci troviamo, forse avendo conquistato molte cose, ma si tratta sempre di crescere sempre di più spiritualmente.

Ora, se faccio ciò che non voglio, non sono più io che lo faccio, ma è il peccato che abita in me.

Ossia, se proseguite nel farlo è a causa di ciò che siamo. Siamo carnali e delle cose succederanno, ma non è una scusa per peccare e dovete essere disposti a combattere. Più seria la situazione, più dovrete essere disposti a combattere ed invocare Dio. Questi 1, 2 e 3, qualunque cosa essi siano, è meglio tenerli a mente ogni giorno della vostra vita col fine di stare in guardia, per poter pregare per l'aiuto di Dio in questi. Poi, dopo del tempo, troverete che non sono più così tanto nel primo piano e forse dovrete riesaminare e chiedere a Dio il Suo aiuto. "Aiutami a riconoscere i miei 1, 2 e 3," e se sono ancora li stessi, i più problematici, allora ringraziate Dio per l'aiuto che vi ha dato per essere arrivati a questo punto, e che queste cose non affiorano spesso quanto prima. Che bella cosa quando questo ha luogo...perché ha luogo.

Ora, se faccio ciò che non voglio, non sono più io che lo faccio, ma è il peccato che abita in me.

Io scopro dunque questa legge... Sì, perché siamo carnali. Non siamo ancora arrivati. È una cosa automatica. Succederà. È per questo che dobbiamo scegliere di combattere. ... ***che volendo fare il bene, in me è presente il male.*** Voglio fare il bene ma cosa trovo? Ciononostante, a volte non possiamo che pensare... "Che stupido, stupido!" Ti dai una botta sulla testa, si spera, per poi chiedere a Dio: "Padre, perdonami. È successo di nuovo. Aiutami. Aiutami a lottare. Aiutami a sbarazzarmi di questa mentalità, di pensare come pensi Tu".

Versetto 22 dice, Infatti io mi diletto nella legge di Dio secondo l'uomo interiore... Questa è una bella espressione. In altre parole, per scelta, l'uomo interiore, nel pensiero della mente, a causa dell'impregnazione dello spirito di Dio, mi diletto nella legge di Dio. È questo che ho scelto. L'ho scelto prima di esser stato battezzato. È questo che mi ha portato al battesimo. Quando fui battezzato dissi: "Sono Tuo". Non siamo liberi di fare come ci pare. Abbiamo fatto una scelta. La nostra libertà è in quello che Dio ci dà spiritualmente, nel crescere e conquistare, nel superare, venendo resi liberi dal potere del Suo spirito santo.

Infatti io mi diletto nella legge di Dio secondo l'uomo interiore, ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e che mi rende schiavo...

Schiavitù! È di questo che stiamo parlando. Infuria una battaglia, e se la possiamo riconoscere per quello che è siamo benedetti! Sentite qui! Siamo carnali! "Oh, sono stufo di sentirmi dire quanto sono cattivo". Il problema con queste persone è che sono cattive. Siamo tutti cattivi. È solo che non vogliono ammetterlo perché credono di essere al di sopra di questo. In qualche modo pensano di essere migliori di come viene descritta la loro natura. "Sono stufo di sentirmi dire che sono egoista". Io non ne sono stufo. Forse voi lo siete, ma non io. Lo so, e voglio che mi venga ricordato che la mia natura è egoista. Se questo non lo vedo, allora non riconosco la grande battaglia che dovrei combattere.

Pensiamo di essere migliori di quello che siamo? Beh, in tale caso si spera che Dio ci porti all'umiltà. Non sarà una cosa facile. Che io venga colpito se questo dovesse succedere. Sul serio! Qualunque cosa sia necessaria. Qualunque cosa sia necessaria se si tratta di cambiare. Perché cos'altro c'è? Stiamo parlando della Famiglia di Dio, di vita eterna nella Famiglia di Dio. Se volete considerare le alternative, beh, è cosa piuttosto semplice. Ma [in realtà] non lo è.

Dovete volerlo. Dovete combattere per ottenerlo. Dovete riconoscere chi voi siete, cosa siete, com'è la vostra natura. È di tutto questo che Paolo sta parlando. Per me è una cosa bellissima.

Se Paolo non avesse scritto alcune delle cose che ha scritto in Romani, sarebbe stato molto duro farmi strada attraverso tutte le battaglie che ho dovuto combattere nella mia vita. Non so se sarei stato capace, a meno che Dio avesser provveduto in qualche altro modo. Lo dico sul serio.

Molte persone ci hanno preceduto perché noi si avesse questo. Ed il fatto che Dio rivela in questi scritti più cose spirituali è qualcosa di ancora più fantastico. È così solo in virtù di dove ci troviamo nel tempo e dovuto a ciò che sta per aver luogo. Appena Dio dice che ora il tempo è arrivato, il Mio Regno sarà stabilito, allora a questo punto saremo al culmine di 6.000 anni di rivelazione, di verità, di capacità di vedere e comprendere il piano e lo scopo di Dio. Lui ci dà queste cose su un piano spirituale. Che grande cosa.

... ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e che mi rende schiavo, sì, della legge del peccato che è nelle mie membra. È questo che vuol fare. Ma se scegliete che questo non lo volete, allora dovete combattere, dovete gridare a Dio.

Oh, è in questo che io mi diletto. Questo mi ha probabilmente aiutato più della maggior parte [degli scritti] nell'avermi dato la capacità di poter vedere la realtà e la verità per quelli che sono. **O miserabile uomo che sono!** Dobbiamo esser capaci di vedere questo. Dobbiamo aver questo in mente. Ci vien detto che Laodicea questo non era in grado di vederlo. Non lo potevano comprendere. Questa parola [miserabile] viene usata in solo due posti. Ma quelli di Laodicea arrivarono al punto di considerarsi arricchiti e di non aver bisogno di nulla, arroganti ed orgogliosi, innalzandosi a causa di ciò che Dio aveva loro dato. Cominciarono a giudicare in base a quello che credevano di avere. Che cosa orribile. Persero vista di "O miserabile uomo/donna che sono!". Perché è questo che siamo. Solo Dio può salvarci. Solo Dio può sottrarci dalla schiavitù e darci la capacità di sperimentare ciò che è la vera libertà.

Mi dispiace, ma non posso fare a meno di pensare a questa cosa a che fare con il dramma. È una grande cosa poter vedere questo, poter cominciare ad essere liberati da qualcosa del genere perché rende la vita molto più ricca, molto migliore, molto più felice. Le persone che vivono nel dramma non sono felici. Non sono felici. Si rodono dentro. Fa loro male, e di solito fa male a quelli con cui lo vogliono condividere. Perché alla gente piace condividere il dramma.

O miserabile uomo che sono! Chi mi libererà da questo corpo di morte? È questo che siamo, ma Dio ha un piano per salvarci da questo. Il prezzo è stato pagato; noi siamo stati riscattati.

Io rendo grazie a Dio per mezzo di Giosuè il Cristo, nostro Signore. È così che veniamo liberati. È questo il processo. Ha inizio con la nostra Pasqua, con la possibilità di essere perdonati del peccato. Ma dovete vederlo. Dovete gridare che Dio vi aiuti nel liberarvi da questo.

Così dunque, io con la mente – per scelta, l'uomo interiore, la scelta della mente. ***Così dunque, io con la mente servo la legge di Dio...*** Questo è ciò che scegliamo, ciò che vogliamo. Più questo lo vogliamo, più ne siamo convinti, più invocheremo Dio per il Suo aiuto...e lo faremo ogni giorno. “Aiutami. Ho bisogno del Tuo aiuto”. Abbiamo bisogno di vedere ogni giorno: “Ho bisogno del Tuo aiuto oggi. Ho bisogno del Tuo spirito. Voglio il Tuo spirito nella mia vita per aiutarmi a lottare questa lotta”. Perché se perdiamo questo di vista, dimentichiamo la nostra natura, dimentichiamo quanto brutto è il peccato, dimentichiamo quanto è dannoso e distruttivo. Ma che grande cosa se state in guardia. Questo vien fatto con l'aiuto di Dio.

Di nuovo: ***Così dunque, io con la mente servo la legge di Dio ma con la carne la legge del peccato.*** È questo che facciamo. Se cediamo a questo, se non guardiamo a Dio nel modo che dovremmo fare, se non invochiamo l'aiuto come dovremmo, allora faremo cose che non dovremmo fare perché saremo più deboli. La forza proviene da Dio.

Romani 8:1 – Ora... Sta qui andando avanti con la storia, e questo arriva al punto cruciale di così tanto. ***Ora dunque non vi è alcuna condanna...*** Questa parola nel greco significa letteralmente “pena”. ... ***per coloro che sono in Giosuè il Cristo.*** Perché lui l'ha pagata. Lui ha pagato la pena per il peccato. È di questo che sta parlando. Quindi, se viviamo in questo modo, se cerchiamo il pentimento, Dio ci perdona e siamo liberi. Siamo liberi ogni qualvolta ci pentiamo. Dovete metterlo dietro di voi. Viene cancellato.

Ora dunque non vi è alcuna condanna (pena) ***per coloro che sono in Giosuè il Cristo, i quali non,*** vedete, c'è di più alla storia perché questo ci dice cos'è che deve aver luogo, ***i quali non camminano secondo la carne...*** Questa è una scelta costante nelle nostre vite. Se questa scelta la facciamo o no, o se lasciamo che le cose succedino, è un'altra cosa. Qualche volta lasciamo che le cose succedino. No, non potete farlo. Non state in guardia se lasciate che il peccato semplicemente succeda. Non state in guardia. Non state gridando a Dio per l'aiuto per poter vedere le debolezze, le 1, 2 e 3, e via dicendo.

Di nuovo, dovuto a ciò che abbiamo, l'opportunità di pentirci, è questo che sta qui dicendo, ***che sono in Giosuè il Cristo, i quali non camminano secondo la carne ma secondo lo spirito...*** Dobbiamo voler rimanere vicino a Dio. Dobbiamo voler fare ciò che è giusto. Sarà così se quotidianamente facciamo le seguenti scelte: “È così che voglio camminare. Questo è il modo in cui voglio pensare”.

... perché la legge dello spirito della vita, potere... È per questo che dice “il comandamento che è in funzione della vita”. Come? Perché si tratta della mente di Dio. È la mente di Dio. Ha tutto a che fare con lo spirito di quelle leggi. Ha a che fare con lo spirito della mente, della vita. ... ***perché la legge dello spirito della vita in Cristo Giosuè,*** la vita che era in lui, che è ora in lui per sempre, che anche noi possiamo ora avere come parte della nostra vita attraverso il pentimento ***mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte.*** Di nuovo, questa cosa della pena di morte. La pena per il peccato è la morte e noi siamo liberi da questa. Questo è il prezzo che è stato pagato. Incredibile.

Penso a Romani 6:3. Esso dice: “Il salario del peccato è la morte” – abbiamo già parlato di questo in precedenza nella serie – “ma il dono di Dio è la vita eterna”. Di nuovo, il processo menzionato. Noi capiamo qual è il pagamento per vivere egoisticamente e dobbiamo fare costantemente delle scelte.

Romani 8:3 – Infatti ciò che era impossibile alla legge, in quanto era senza forza a motivo della carne... Qualche volta i protestanti leggono questo e usano questi brani scorrettamente. “Vedete, la legge... C’è un problema con la legge ed è per questo che è stata abolita”. Fatemi il favore! Qui viene fatto un contrasto. “In quanto era senza forza a motivo della carne”. Non c’è nulla di negativo con la legge. Lui ha già detto che la legge è santa, giusta e buona. Ma è la carne il problema. Non siamo capaci di vivere la legge. Quarant’anni di testimonianza nel deserto hanno fatto vedere che i figli d’Israele, pur avendo i comandamenti, non furono in grado di vivere secondo la legge. La loro esperienza, la loro testimonianza, il loro esempio fecero vedere che non si può vivere la legge di Dio tramite le proprie forze e capacità.

Infatti ciò che era impossibile alla legge, in quanto era senza forza a motivo della carne, Dio, mandando il proprio Figlio in carne simile a quella del peccato... Perché? Per pagare la pena. Perché noi pecciamo e questo è l’unico modo di poter essere perdonati del peccato. Quindi, **Dio, mandando il proprio Figlio in carne simile a quella del peccato...** In carne simile. Lui non peccò. Che cosa incredibile capire, la mente di Dio che fu in lui fin dal principio... Questo è qualcosa che arriveremo a capire più pienamente, specialmente dopo che saremo cambiati. Allora capiremo appieno il significato di questo.

Dio, mandando il proprio Figlio in carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne... Questa parola “condannato” – “ha giudicato contro”. Dovuto al suo modo di vivere e ciò che lui fece, Dio ha condannato il peccato nella carne. ... **affinché la giustizia della legge si adempia in noi che non camminiamo secondo la carne, ma secondo lo spirito.** Di nuovo, si tratta di scelte, scelte, scelte. Questo è tutto ciò di cui sta parlando. Scelte. Scelte. Come vogliamo vivere? È con questo che questo capitolo ha cominciato. “Non vi è alcuna condanna,” alcuna pena, “per coloro che sono in Giosuè il Cristo, i quali non camminano secondo la carne ma secondo lo spirito”.

Questa è una scelta che dovete fare ogni giorno della vostra vita. Avete intenzione di fare le cose da soli? Cercherete di risolvere le cose da soli? State forse, a causa della negligenza... Perché non state mettendo le prime cose al loro posto nella vostra vita, perché Dio non è al primo posto e non lo invocate in diversi momenti nella vostra vita quotidiana? Perché se non pensiamo in questo modo, cos’è che stiamo facendo? Facciamo affidamento su noi stessi. Abraamo e Sarai... Agar, in effetti, Abraamo e Agar, cercando di realizzare il piano di Dio se stesso, pensando che in qualche modo... La realtà è che in tale caso non state pensando al fatto che avete bisogno di Dio. “Ho bisogno dell’aiuto di Dio”.

Infatti coloro che sono secondo la carne volgono la mente alle cose della carne... È questo che succede nella vita. Che cosa orribile. Quanto più omettiamo la preghiera, tanto più omettiamo una relazione con Dio, guardando a Dio, cercando lo spirito di Dio nella nostra vita più è facile

allontanarsi da Dio. Dov'è il nostro pensiero? Pensiamo a Dio durante il giorno? Preghiamo Dio in momenti diversi durante il giorno? Quanto più trascuriamo la preghiera, tanto più trascuriamo una relazione con Dio, guardando a Dio, cercando lo spirito di Dio nella nostra vita, più è facile allontanarsi da Dio. Dov'è il nostro pensiero? Pensiamo a Dio durante il giorno? Preghiamo Dio in momenti diversi durante il giorno?

Infatti coloro che sono secondo la carne volgono la mente alle cose della carne... Questo vuol dire omettere Dio dalla nostra vita. È ovvio che ogni giorno volgiamo la mente sulle cose della carne perché siamo carnali, siamo fisici; viviamo in un mondo fisico. È necessario. Ma qui sta parlando di qualcosa di diverso. Ciò che mette in rilievo è un modo di pensare, se Dio è nel quadro della vostra vita, o sono le cose fisiche più importanti per voi?

Infatti coloro che sono secondo la carne volgono la mente alle cose della carne, ma coloro che sono secondo lo spirito alle cose dello spirito. È Dio al primo posto? Se questo è il caso, allora ogni cosa fisica che fate nella vostra vita sarà orientata verso Dio. Condividerete con Dio. Il vostro pensiero sarà volto verso Dio. Chiederete a Dio il Suo aiuto e favore nelle cose che fate, perché volete fare le cose correttamente e cercherete la benedizione nelle cose che fate, come parte del Suo piano e proposito.

Infatti la mente controllata dalla carne produce morte... Se omettete Dio, state attenti, perché le cose vanno in un'altra direzione. Penso a quante persone se ne sono andate da quando Dio cominciò a lavorare con questo Corpo dopo Laodicea. Diverse migliaia. Cos'è rimasto oggi? La gente di Dio che ha attraversato delle prove e difficoltà incredibili, gente che ha combattuto la lotta in un modo o nell'altro. Dovete continuare a combattere, e più lo fate, più sarete benedetti.

Infatti la mente controllata dalla carne produce morte, ma essere spiritualmente orientati è vita e pace. Ecco cos'è la libertà, la vera libertà. Una vita che fa le cose pensando a Dio, guardando a Dio, pregando Dio su varie cose, e se uno vive veramente in questo modo, le sue decisioni verranno fatte con un passo sicuro. La tendenza sarà di essere più grati. Ringrazierete Dio per varie cose nel corso del giorno perché vedrete il Suo aiuto, la Sua benedizione mentre opera nella vostra vita, dandovi il Suo favore nelle cose, qualunque cosa possa essere nella vita, qualunque prova stiate attraversando, vedendo che Dio vi benedice nella prova.

Perché è certo che sarete provati. Ma vedete il favore ed l'aiuto di Dio quando glielo avete chiesto?

... ma essere spiritualmente orientati è vita e pace. Ma quando a volte non c'è pace ma molto dramma, cos'è successo alla pace? Dov'è la pace? Beh, è questo che dovete esaminare, e pentirvi delle cose che causano il dramma perché non ci dovrebbe essere. Volete essere liberi? C'è un modo per ottenere la libertà.

Questo lo devo leggere perché ogni tanto c'è qualcosa che veramente mi irrita. La Bibbia Vivente lo mette questo versetto in questo modo: "Ma la mente *controllata* dallo spirito

produce vita e pace". Questo è in grande errore. Vedete, questo è il modo in cui pensano. Lo spirito santo non controlla. C'è un altro spirito, uno spirito malvagio, che cerca di controllare. Uno spirito che proviene dai demoni e da Satana stesso. Loro cercano di controllare. Dio dà libertà di scelta. Lo dovete volere. Lo dovete chiedere. Dovete invocare Dio per averlo. Dovete veramente volere lo spirito di Dio. Glielo dovete chiedere continuamente. La differenza tra i due è enorme. Lo spirito di Dio non vi controlla. Anzi.

Ho voluto far menzione di questo perché mi irrita veramente.

Di nuovo al **versetto 6 – Infatti la mente controllata dalla carne produce morte, ma essere spiritualmente orientati è vita e pace. Versetto 7 – Infatti la mente carnale**, se infatti la mente è orientata verso le cose carnali – è questo il significato nel greco – **è inimicizia contro Dio...** Abbiamo già parlato di questo. È così la nostra natura umana, essa lotta contro Dio. Riconosciamo questo fatto? Riconosciamo i nostri propri desideri egoistici, la concupiscenza della carne, la concupiscenza della mente e l'orgoglio della vita? L'orgoglio è una cosa brutta. Vi dico che è meglio non avere questo nella vostra vita. Dovete lottarlo. Se cominciate ad innalzarvi, se vi montate la testa su una cosa o l'altra nella vita, scappate più rapidamente possibile. Dico questo perché ogni tanto questi atteggiamenti affiorano nella Chiesa. Cercate di combattere l'orgoglio nel vostro modo di pensare perché questo è l'opposto di come dovremmo essere. Dobbiamo essere di spirito umile davanti a Dio e non di cominciare a pensare che il nostro modo, le nostre idee, o qualunque cosa sia, sono i migliori e che noi abbiamo le risposte giuste e che gli altri dovrebbero fare certe scelte, ma se non le fanno, allora...bla, bla, bla.

Infatti la mente carnale è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio... Quanto profondamente lo crediamo? La mente carnale non è sottomessa alla legge di Dio. Non vuole che nessuno le dica cosa fare. Non solo, ma se capita che qualcuno corregge un'altra persona o dice qualcosa... Qualche volta può essere così stressante/awkward quando un fratello va a parlare ad un altro fratello. È proprio quello che uno vuol sentire, la possibilità di aver fatto qualcosa di sbagliato... E poi, ma perché tu... Uno inizia a giustificarsi. Scusatemi.

Infatti la mente carnale è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo. Quindi quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio. Vuol dire questo noi qui? No, se uno segue i dettami della carne. È questo il contesto di ciò che sta dicendo.

Noi siamo nella caren e Dio ci ha chiamati nella carne, okay? Siamo fisici ma dobbiamo camminare nello spirito. È questa la differenza. Dobbiamo guardare a Dio di aiutarci a combattere contro questo.

Voi però non siete nella carne ma nello spirito, se lo spirito di Dio abita veramente in voi. Che bella cosa poter avere la dimora di questa vita in noi. È per questo che ne dovete far richiesta continuamente. "Lo voglio". E se lo volete continuamente in voi, vi pentirete del peccato ogni

qualvolta lo vedete, qualsiasi cosa che passi per la nostra mente e si converte in azione, sia parole sbagliate o quello che sia.

Voi però non siete nella carne ma nello spirito, se lo spirito di Dio abita veramente in voi. Ma se uno non ha lo spirito di Cristo, non appartiene a lui. Ahi! Cosa vuol dire questo? Sta parlando del peccato; del peccato di cui uno non si è pentito, e quindi la persona viene separata. E fin quando non si pente, essa rimane separata e Dio non dimora in essa. Magari avessimo compreso questo più chiaramente al tempo di Filadelfia. Se lo avessimo compreso in Laodicea le cose non avrebbero preso quella piega. Ma Dio ci ha permesso di passare per certe cose con una mancanza di comprensione affinché la nostra esperienza faccia da testimonianza, una volta per tutte, di ciò che noi esseri umani siamo capaci di fare persino con lo spirito di Dio.

Peggio di quanto fecero gli israeliti. Peggio di qualsiasi cosa commessa da loro. Appena attraversato il Mar Rosso già cominciarono a mormorare e a lamentarsi. Ci furono occasioni in cui migliaia d'essi morirono a causa della loro disobbedienza e terribile atteggiamento. Poi noi, nella Chiesa, arrivammo ad essere oltre centomila, con 97.000 membri battezzati, e arrivammo al punto di essere separati, vomitati dalla bocca di Dio perché, come Dio poi rivelò, tutti quanti si erano addormentati spiritualmente. Ognuno si allontanò dal sentiero giusto. Stavamo sonnecchiando. Può succedere. Dovete stare in guardia.

Ma se uno non ha lo spirito di Cristo, non appartiene a lui. Ma se Cristo è in voi, il corpo è morto a causa del peccato. Una volta scesi in quella tomba d'acqua, uno ne risorge per camminare a nuova vita. Si può camminare in questa nuova vita finché uno continua a pentirsi, raffigurando il simbolo del battesimo per il resto della vita. Ogni volta che peccate potete presentarvi davanti a Dio in pentimento e Dio perdonerà. Il peccato viene cancellato. Questo comincia con il battesimo. Dal battesimo in poi non c'è più bisogno di tirarsi appresso un fardello.

Non c'è più bisogno che vi portiate appresso un grande sacco pieno di pietre. Se volete farlo, la scelta è vostra. Dramma. Dramma. Dramma. "Vedete le mie pietre? Datemi una mano a tirare 'sto coso. Voglio raccontarvi certe cose che ho passato questa settimana. Vi voglio dire cosa sta succedendo nella mia vita. Lasciate che condivida il mio dramma con voi, in modo che anche voi possiate avere alcune di queste pietre". Mi dispiace, ma è così con noi esseri umani.

Ma se Cristo è in voi, il corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustizia. In altre parole, ciò che Dio ci attribuisce, perché noi non siamo giusti. Non siamo affatto giusti. Ma Dio ci dà la capacità di vedere, di conoscere la verità, di crederla, e dato che la crediamo e ci sforziamo di viverla, di vivere per fede – ecco cos'è la fede, vivere secondo le cose che Dio ci ha dato a credere – Lui ce le attribuisce per giustizia. Ma questo significa che ci pentiamo quando vediamo il peccato, e Dio poi ci considera giusti. Dio non tiene un conteggio dei nostri peccati. Siete liberi dal peccato. In questo momento dovremmo essere tutti liberi dal peccato...a meno che avete qualche pensiero sbagliato nei miei confronti a causa di qualcosa che ho detto. In tale caso siete veramente nei guai. Comunque... Sì, siamo in una battaglia costante. E fin quando state combattendo perché credete Dio...

Perché vi pentite? Perché credete in Dio. Perché ritenete importante ciò che fece Giosuè in modo che Dio possa continuare a dimorare in voi, cosa che credete con tutto il vostro essere. È per questo che siete motivati a pentirvi costantemente. Ed è per questo che siete motivati ogni giorno a gridare a Dio: “Ho bisogno d’aiuto. Non voglio vivere questa giornata da solo. Voglio il Tuo aiuto. Tu mi conosci. Voglio essere in accordo con Te”. Sapete come andranno le cose se siete d’accordo con Dio? Con l’aiuto del Suo spirito non peccerete. Ma alla fine peccerete. Potrebbe essere dopo dieci minuti, venti minuti, un’ora, due ore, tre ore, uno spazio di tempo così, e poi vi pentite di nuovo. Credete Dio e l’importanza di pentirvi regolarmente perché vedete la vostra natura umana carnale. “O uomini miserabile che sono”. Che grande benedizione vedere e conoscere questo.

Versetto 11 – E se lo spirito di Colui che ha risuscitato Giosuè dai morti abita in voi, Colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali... Cosa vuol dire questo?

Capiamo che ha a che fare con qualcosa in futuro, ma non si ferma qui. No. È in vigore anche adesso. Quando peccate c’è la pena di morte. Ma se vi pentite, Dio vi vivificherà e dimorerà in voi. Perciò questo è vero anche adesso.

Colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali mediante il Suo spirito che abita in voi. Mediante la dimora di questo spirito in noi non siamo separati perché siamo stati perdonati del peccato. Siamo vivi. Siamo in grado di vedere cose su di un piano spirituale che altrimenti non potremmo vedere.

Perciò, fratelli, noi siamo debitori non alla carne per vivere secondo la carne... Abbiamo dato le nostre vite a Dio. Siamo in debito con il nostro fratello maggiore e siamo in debito con Dio Onnipotente. Ma quello che possiamo fare è esprimere la nostra gratitudine.

... perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se per mezzo dello spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete. Siamo benedetti nel poter combattere col fine di mettere a morte le opere del corpo, e quindi vivere spiritualmente. Qualunque siano le nostre 1, 2 e 3, dopo del tempo queste si attenuano sempre di più. Non hanno più un tale controllo su di noi. Veniamo benedetti nell’aver un maggiore controllo, tramite il Suo spirito, su quelle cose che altrimenti ci indebolirebbero. Poi qualche volta Dio toglie il coperchio dalla pentola e ci aiuta a vedere delle altre cose sulle quali dobbiamo pure lavorare. Qualcosa può diventare il numero due o tre, ma dovete sempre lottare contro quello che siete.

... ma se per mezzo dello spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete. Poiché tutti quelli che sono guidati dallo spirito di Dio sono figli di Dio. Ognuno in ascolto oggi che vuole questo modo di vita, che è in accordo con tutte le verità che Dio ha dato – voi siete guidati dallo spirito di Dio. Non c’è altro modo che potete essere qui, ed in accordo, se non per il fatto che siete guidati dallo spirito di Dio, perché vi sottomettete allo spirito di Dio.

Ma non possiamo allentare la presa. Dobbiamo invocare Dio di più, perché più ci viene dato, più si aspetta da noi. Dobbiamo crescere di più. Dobbiamo prepararci molto di più per il ritorno di

Giosuè il Cristo mentre il tempo continua, sia quando sia. Francamente, Dio non lo sta rivelando affatto. Non lo so. Non ho la minima idea.

So che ci sono alcune cose che devono rientrare in un lasso di tempo. Potrebbe ancora essere quest'anno? Possibilmente. Potrebbe ancora succedere. Dio può cambiare certe cose affinché possano aver luogo in qualsiasi momento. Certe cose potrebbero aver luogo persino durante i Giorni dei Pani Azzimi. Anche dopo, se Dio scegliesse di cambiare certe cose. Non siamo noi a dire a Dio come svolgere tutto questo. Dio lo dirà a noi. Se certe cose sono state cambiate a scopo di una sistemazione profetica, secondo la volontà di Dio, questo ce lo rivelerà. Se ci dovesse essere un altro anno dopo questo, così sia.

Questo mondo si trova in una situazione disastrosa. Stavamo conversando prima del servizio e vi dico, è incredibile vedere le cose che stanno succedendo. È incredibile vedere certe cose che stanno succedendo e la retorica che le accompagna. Putin sta dicendo che se gli Stati Uniti vogliono un'altra crisi cubana, che si facciano avanti. Questo è in sostanza ciò che ha detto, "Si facciano avanti. Vediamo se lo fate. Vediamo se siete avete il coraggio di farlo questa volta". È questo che sta dicendo. Vi dico che stanno avendo luogo delle cose incredibili. Non ci vuole molto.

E certe cose che stanno succedendo nel Medio Oriente? Vi dico che è una vera polveriera. Spero possiamo vedere quanto è peggio ora rispetto a prima, e che il palcoscenico è pronto. Hanno già fatto le loro scelte. Stavo leggendo un articolo l'altro giorno che fa capire che alcuni si sono già schierati con una parte o l'altra. Le cose stanno succedendo tra il Pakistan e l'India non sono certo una sorpresa. Mi chiedo chi si è schierato con chi. È tutto pronto. La scritta è sul muro. È solo una questione del tempismo di Dio.

Poiché tutti quelli che sono guidati dallo spirito di Dio sono figli di Dio. Che cosa bella; figli di Dio, in grado di esser liberati del peccato. Ogni giorno della vostra vita, quando c'è il peccato, mettetelo dietro di voi. Niente pietre. Non dovete trascinare pietre. Nessuno nella Chiesa di Dio è obbligato a trascinare pietre. È una brutta cosa da fare. Vi è solo di peso ed inevitabilmente vorrete dell'aiuto con quel sacco di pietre. Inevitabilmente chiederete ad altri di aiutarvi a trascinarlo perché lo volete condividere con loro. Non è di certo qualcosa che voi volete fare.

Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di – cosa? – **schiavitù...** L'opposto della libertà, l'opposto di ciò che Dio ci sta offrendo. **Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo spirito di adozione...** Che piano incredibile ha Dio! Mi dispiace veramente per il mondo. I protestanti in particolare vedono certe cose in un racconto ma non comprendono ciò che vien detto, non comprendono ciò che è scritto. Mi dispiace perché non sanno perché sono in vita. Non comprendono che Dio ha un piano.

Che cosa incredibile che gli esseri umani sono ignari del fatto che nel momento voluto da Dio avranno un'opportunità di arrivare a far parte della Famiglia di Dio. Questo non lo sanno. E che cosa incredibile sapere che Dio ci offre un mezzo che ci dà la possibilità di essere nella Sua famiglia. È di questo che qui sta parlando. Non è uno spirito di schiavitù. Dio vuole sottrarvi da

quella schiavitù, da ciò che fa male, da ciò che opprime. Lui vuole che noi si sia liberi da queste cose, dal dramma, dramma, dramma. Vuole che noi si sia liberi di tutto questo. Che bella cosa avere questo tipo di pace nella mente.

Poi dice, ***ma avete ricevuto lo spirito di adozione per il quale gridiamo: Abba, Padre.*** È una cosa bella capire ciò che vi motiva a gridare a Dio, a pregare Dio, ad avere un certo modo di pensare verso Dio. Lui è reale? Quanto è reale? Quanto lo vogliamo nella nostra vita? Quanto cerchiamo di condividere la vita con Lui e chiediamo che Lui la condivida con noi? Quanto spesso gli chiediamo di condividere la nostra vita? Quanto spesso pregate in questo modo, che qualsiasi cosa stiate cercando di fare voi chiedete a Dio: "Voglio condividere questo con Te. Voglio che Tu condivida questo con me. Tu hai condiviso. Io voglio condividere questo". Che cosa incredibile. Dio vuole far parte della nostra vita, di condividere in essa. Qualunque cosa voi fate, fatela con tutte le vostre forze, fatela bene, cercate di fare ciò che è giusto. Cercate l'aiuto di Dio, camminate con Dio.

Lo spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio. Non è qualcosa che il mondo può vedere. Noi possiamo vederlo. Possiamo saperlo. Lo spirito di Dio, che noi sappiamo è nella nostra vita. ***E se siamo figli, siamo anche eredi, eredi di Dio e coeredi di Cristo...*** Cosa significa questo? C'è da chiedersi, cosa significa essere coeredi di Cristo? Guardatelo. Guardate cosa Dio ha dato. Guardate qual è lo scopo di Dio.

... se veramente soffriamo con lui... Ci sarà della sofferenza e più sono le pietre di cui ci sbarazziamo, meno sarà la sofferenza. ***... per essere anche con lui glorificati. Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria che sarà manifestata in noi.*** Quanto ci crediamo? Questo è davvero un bellissimo versetto: "Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente". Qualunque cosa noi si attraversi nella vita, come può chiunque tra noi dire: "Questo è troppo," oppure "Tu esigi troppo," qualunque cosa sia.

Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria che sarà manifestata in noi. Quindi stiamo guardando in avanti e tenendo gli occhi fissi sulla meta davanti a noi e su tutto ciò che Dio ci sta offrendo, combattendo per questo? Beh, dobbiamo farlo.

Poiché la creazione aspetta con impazienza la manifestazione dei figli di Dio... Ogni cosa che Dio ha creato è in attesa di questo. Ebbe inizio in un modo incredibile con Suo Figlio, ma quanto più adesso, con altri che si stanno preparando? Non sanno che si stanno preparando, ma ci sono alcuni che sono in vita. Il nostro pensiero va, comunque, a questa grande resurrezione che avrà luogo.

Di nuovo, ***... la creazione aspetta con impazienza la manifestazione dei figli di Dio...*** La via di Dio sarà finalmente portata a questa terra. La confusione religiosa sarà sconfitta. Basta pensare a tutti i governi di questo mondo e l'inabilità della gente di governarsi, di giudicare se stessa e di giudicare gli altri, e tutta l'ipocrisia e le menzogne della natura umana. Non ci possono far

niente. Saranno finalmente liberati da tutto questo. Ci sarà un governo, un governo giusto. Una Chiesa piena di verità e nessun'altra. Tutto il resto sarà esposto.

... perché la creazione è stata sottoposta alla vanità... Questo mi piace tanto: “È stata sottoposta alla vanità”. “La concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l’orgoglio della vita”. Cose vuote. Producono solo cose vuote. Dio ci ha creati in questo modo di proposito, affinché noi si potesse sperimentare questa carnalità. Questa è una delle cose più incredibile che Dio ha rivelato. È veramente incredibile ciò che Dio ci ha rivelato su questa vita umana, sul perché ci ha fatti in carne e ossa, carnali, soggetti alla vanità, egoisti per natura. Adamo ed Eva si rivolsero rapidamente al loro egoismo, non alla vita di cui Dio qui parla ma all’egoismo. Cedettero a questo perché questa è la natura che fu loro data. Essa è potente e solo con l’aiuto di Dio possiamo esserne liberati ed ottenere vera libertà.

... perché la creazione è stata sottoposta alla vanità non di sua propria volontà, ma per colui che ve l’ha sottoposta, nella speranza... Quindi c’è una speranza nella quale viviamo e Paolo ne parla. **... nella speranza che la creazione stessa venga essa pure liberata dalla schiavitù della corruzione...** Questa “schiavitù della corruzione” è nelle nostre vite, siamo schiavi ma stiamo essendo liberati da questo, stiamo uscendo dall’Egitto spirituale. **... per entrare nella gloriosa libertà dei figli di Dio.** Sarà allora che saremo finalmente, completamente liberi. Non siamo ancora arrivati, ma se amiamo la libertà, la vera libertà...

Vedete, il mondo offre un tipo di libertà diversa. Paesi diversi offrono un tipo di libertà diversa, quello che loro chiamano libertà. Ma non è libertà. Nel contesto fisico lo è fino ad un certo punto, ma se siete dal lato sbagliato ne soffrirete le conseguenze. Non è affatto vera libertà. Molti muoiono per quello che credono sia libertà, ma poi vengono dimenticati. Che vita orribile quando messa a confronto con ciò che Dio offre a noi. Non c’è paragone.

Versetto 22 – Sappiamo infatti che fino a ora tutta la creazione geme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello spirito... Sta parlando principalmente di quelli che vissero in tempi passati. Oggi la situazione nella Chiesa di Dio è diversa perché alcuni faranno parte delle primizie, mentre altri continueranno e faranno parte del prossimo grande raccolto.

... ma anche noi, che abbiamo le primizie dello spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l’adozione... Così sono le nostre vite. Sappiamo com’è questa vita umana, le sofferenze. Quando vediamo la nostra natura umana, noi capiamo quant’è brutta e lo vediamo nel mondo. Più crescete più vedete voi stessi e più siete consci di ciò che vi circonda e la sua bruttezza, e più volete che il mondo ne venga liberato – non solo noi stessi.

... aspettando l’adozione, la redenzione (il pagamento per la nostra liberazione) **del nostro corpo. Perché noi siamo stati salvati in speranza.** Non è ancora successo. Penso a quelli nel corso dei 6.000 anni la cui speranza non si è ancora avverata. **... or la speranza che si vede non è speranza, poiché ciò che uno vede come può sperarlo ancora? Ma se speriamo ciò che non vediamo, l’aspettiamo con pazienza.** Noi cresciamo nella pazienza. La pazienza che noi

esercitiamo è una parte importante della nostra vita. C'è qualcosa di unico che viene plasmato in noi nel vivere pazientemente.

Basta pensare a Dio e alla Sua pazienza. Le Sue opere sono di una perfezione e bellezza assoluta. Fantastico! Si tratta di questo.

Nello stesso modo anche lo spirito viene in aiuto alle nostre debolezze, perché non sappiamo ciò che dobbiamo chiedere in preghiera, come si conviene; ma lo spirito stesso intercede per noi con sospiri inesprimibili. Che roba! Vi siete mai sentiti così? Pregate, ma a volte attraversate certe cose, cose che non capite totalmente ma chiedete a Dio il Suo aiuto per far fronte a qualunque cosa possa essere.

E Colui che scruta i cuori... Dio sa cos'è in noi. È questo che sta dicendo. Non non comprendiamo ogni cosa, non vediamo ogni cosa, ma continuiamo a sforzarci di fare ciò che è giusto, continuiamo a seguire ovunque Dio ci conduce anche se non vediamo o comprendiamo varie cose che a volte attraversiamo. Ma impariamo da questo.

E Colui che scruta i cuori conosce quale sia la mente dello spirito... Dio sa cosa c'è qui [nella mente] e lavora con questa. Lui vuole plasmarla e trasformarla. ... ***poiché esso intercede per i santi secondo il volere di Dio.*** Ci sono mani migliori in cui vorremmo trovarci? Quale altra vita vorreste avere?

Versetto 28. Qui vengono ora espresse delle cose bellissime. ***Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio...*** Se amate Dio, se state imparando ad amare Dio sempre di più e Dio sta lavorando nella vostra vita, plasmandovi, tutto questo coopera al bene. Potreste attraversare dei momenti davvero difficili, ma tutto funziona verso ciò che è buono, anche quando attraversate grande sofferenza.

... i quali sono chiamati secondo il Suo disegno. Quanto siamo benedetti? ***Poiché quelli che egli ha preconosciuti, li ha anche...*** Hanno usato la parola "predestinati," ma il cristianesimo ha un concetto sbagliato sulla predestinazione. Esso ritiene che ogni cosa è già stata progettata e che non importa cosa possa succedere, le scelte che uno fa sono già state predeterminate... Sciocchezze! Ci sono scelte che vanno fatte. Dio ci permette di fare delle scelte perché questo è l'unico modo, il processo tramite il quale possiamo essere plasmati per arrivare a far parte della Sua famiglia.

Dunque, ***i quali sono chiamati secondo il Suo disegno. Poiché quelli che Egli ha preconosciuti,*** ma non individualmente. Non sta parlando di questo. Dio aveva un piano. Aveva preconosciuto Suo Figlio sebbene non fosse ancora nato. Non era ancora nato da Maria. Persino dopo la creazione dell'essere umano Dio dovette aspettare 4.000 anni prima che Cristo nascesse, ma fu tutto predeterminato prima che qualunque cosa venisse creata. Lo stesso è vero dei 144.000 e con il resto della Famiglia di Dio. Queste sono cose che non possiamo comprendere. Le dimensioni della terra. La popolazione della terra... Il lavoro di Dio, tramite il quale avrebbe

plasmato e formato, e nel quale avrebbe dato un'opportunità a un gran numero di altri per arrivare a far parte [della Sua famiglia].

Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il Suo disegno. Poiché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Suo Figlio... Dio rese questo possibile perché ogni cosa sarebbe stata plasmata conforme a chi sarebbe stato Suo Figlio, conforme alla persona che lui sarebbe diventata. ... ***affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli. E quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati...*** per avere i 144.000 ci deve essere una chiamata col fine di plasmare e preparare queste persone nel corso di 6.000 anni, cosa che Dio ha fatto, e poi questa preparazione continuerà nei prossimi mille anni ed oltre.

... quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati Come? Per mezzo di Suo Figlio. Mediante il processo di pentimento del peccato. ... ***e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati.*** Ora e nel futuro. Noi siamo ora glorificati. Avete Dio in voi. Avete l'impregnazione dello spirito di Dio nella vostra mente. È una gloria ben superiore a quella della nostra carne. Qui stiamo parlando di una trasformazione della mente, una mente che viene trasformata per diventare più conforme a Dio, che potrà essere cambiata in un battito di ciglio. Questo è di Dio, della mente di Dio, dall'essere di Dio. La vostra capacità di arrivare ad essere in unità con Dio tramite un'espiazione significa essere glorificati. Dobbiamo comprendere ciò che ci è stato dato, questa vita che siamo benedetti di vivere, essa in noi e noi in essa, in Dio e Suo Figlio.

Che diremo dunque circa queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Cosa importa? Noi capiamo che in questo mondo fisico, avendo lo spirito di Dio in noi, che tutto sarà contro di noi. È così perché non è in accordo con Dio. Il mondo non ama quello che voi amate. Esso non abbraccia quello che voi abbracciate. È per questo che il mondo è pieno di ogni sorta di idee strambe. "Oh, quand'è che vuoi del tempo libero? Ad ottobre? Perché non te lo prendi quando se lo prendono tutti gli altri? E cos'è questo del tramonto di venerdì? Vuoi dire che non verresti il venerdì sera se abbiamo bisogno di te?" È così. "Sei matto". Eccetera, eccetera.

Non permetti che i tuoi figli vadano a cercar le uova vicino agli alberi? Non li lasci partecipare?" "Non metti su un albero di Natale e dici di credere in Cristo? Ma cos'è che non va con te?" Non possono farci niente.

Versetto 32 – Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato, cioè "lo ha dato come riscatto". Si tratta di questo. ... ***per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui?*** Vera libertà. Ecco di cosa si tratta.

Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è Colui che li giustifica. È qui che il coraggio entra in gioco. Che importa cosa pensano gli altri. Noi capiamo. Chi non vuole essere apprezzato dagli altri, ma la realtà è che questo è possibile solo fino ad un certo punto. Puoi essere gentile verso il tuo vicino di casa, puoi essere gentile verso gli altri che ti circondano, cercando di essere una luce, un buon esempio e ci sono quelli che reagiranno positivamente, ma qualche volta più arrivano a

conoscere ciò in cui credi, meno è l'amicizia. È così anche in famiglia. I parenti ti ostracizzano, vieni separato dal mondo, non è così? Fa tutto parte del processo.

Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è Colui che li giustifica. Chi è colui che li condannerà? Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi. La nostra vita appartiene a Dio e sappiamo che gli altri questo non lo possono comprendere. E così viviamo con coraggio. Chiediamo a Dio il coraggio di rimanere risolti, di vivere come dobbiamo vivere in presenza di quelli con cui veniamo a contatto, perché ci vien detto che arriverà il giorno quando saranno riportate alla loro memoria tutte le cose che hanno detto o pensato nei vostri confronti. Dice che Dio sarà glorificato nel giorno della visitazione, quando Dio li chiamerà.

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione... Qualsiasi cosa dobbiate attraversare...! Molte sono le persone che se ne sono andate perché le cose non erano facili, perché sono diventate più difficili. Non hanno potuto capire, ragionando: "Com'è che questo sta succedendo se questa è la Chiesa di Dio?" "Com'è possibile che siamo dispersi un po' dappertutto se questa è la Chiesa di Dio?" "Se questa è la Chiesa di Dio, come può una tale cosa succedere?" E si sono arrese. Sapevano che la Pasqua tradizionale è falsa e che è sbagliato osservare il Natale e che a questi non potevano ritornare... E quindi sono arrivati ad essere quasi atei, senza Dio, senza credere in nulla. La vita e quella presente e basta!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione? Queste cose sono successe nel corso del tempo. ... ***la fame, la nudità, il pericolo, la spada?*** Solo per la grazia di Dio, per la misericordia di Dio e nel nostro gridare a Dio per la liberazione, invocando il Suo aiuto, possiamo noi continuare ad andare avanti ed essere guidati dallo spirito di Dio.

Come sta scritto: Per amor Tuo siamo tutto il giorno messi a morte; siamo stati considerati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori... La capacità di superare, di essere cambiati, di farcela. ... ***siamo più che vincitori in virtù di Colui che ci ha amati. Infatti io sono persuaso...*** Siete persuasi? Quanto convinti siete? So che oggi tra noi la convinzione è grande rispetto a cinque anni fa, rispetto a dieci anni fa o quindici anni fa, se eravate qui allora.

Infatti sono persuaso che né morte, né vita, qualunque cosa sia, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future... Come potete avere questo tipo di...? Perché Dio è onnipotente e la vostra vita è Sua e avete pace in questo, sapendo ciò che questo significa. Questo è potente! ... ***né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra cosa creata potranno separarci dall'amore di Dio...*** È tutta una questione di scelte e di ciò che vogliamo. ... ***dall'agape di Dio che è in Cristo Giosuè, nostro Signore.*** Che fantastica libertà Dio ci offre.

Si spera, come risultato di questa serie di sermoni, che quelli che a volte lottano con le loro debolezze e difficoltà che affliggono la mente carnale, sia in casi ormai nel passato o quando ricadete nel peccato, o quando il peccato si riaffaccia, si manifesta... Perché questo succede.

Dovete continuare a lottare e a combattere contro quel numero 1 o quel numero 2, anche se vi viene da dire: "Ci sarà mai una fine a questo?" Ebbene, continuate a pentirvi finché ci sarà una fine e ogni volta che peccate, non dovete trascinarvelo appresso, non dovete sopportare il peso. Siate liberi!

Ho conosciuto tante persone nella Chiesa di Dio, anche negli ultimi mesi, che a volte sentono questo peso sulle spalle a causa di questa incapacità di pensare in accordo con la grazia di Dio, perché questo deve venire da Dio. Siate semplicemente grati. Dio non lo tiene in conto contro di voi. Siete liberi.